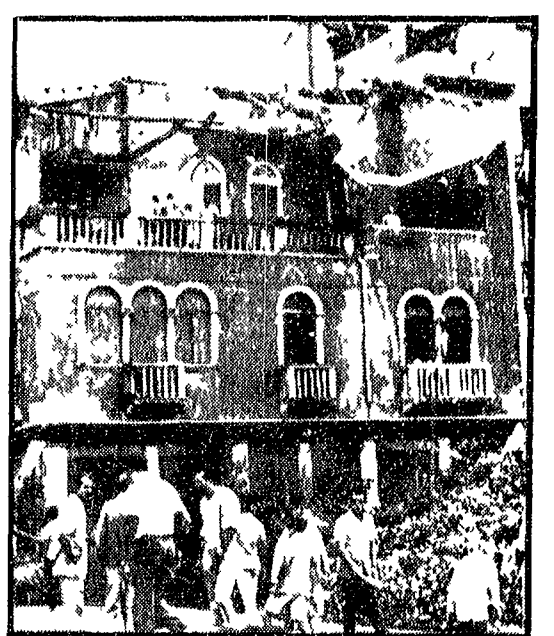
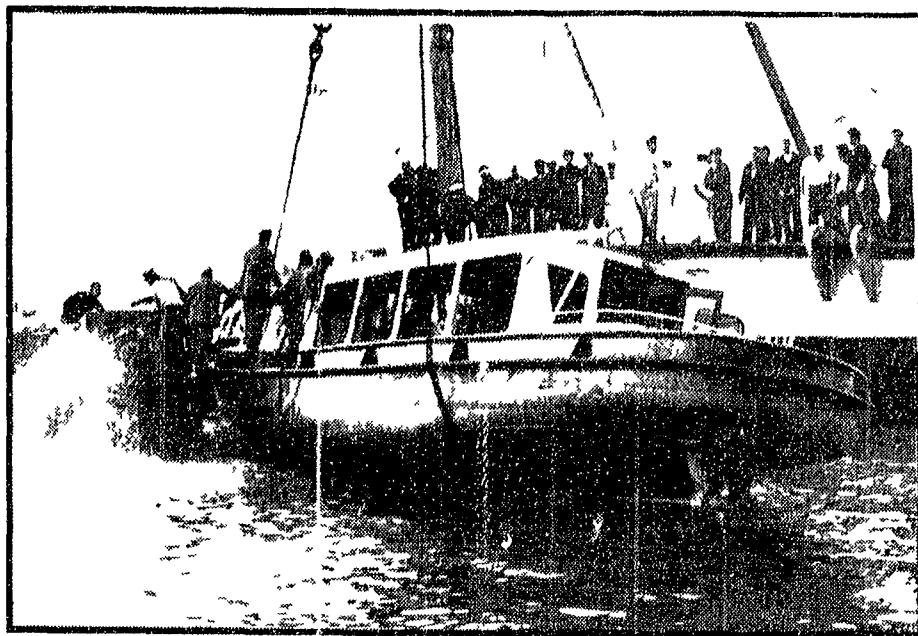


Dal bacino di S. Marco ai camping sulla spiaggia un solco di lutti e rovine



Da sinistra a destra: Un turista ricerca nella devastazione causata dalla furia della tromba d'aria nel camping di Jesolo qualcosa da salvare: anche le roulotte sono state distrutte. Il motoscafo di linea scaraventato in aria e affondato con tutti i passeggeri a bordo. La foto a lato mostra al momento del suo recupero, da parte delle gru dei vigili del fuoco. Una rasoia nell'isola di Sant'Elena scoppiata dalla tromba d'aria, che ha colpito questa zona con terrificante violenza. Per fortuna tutti gli abitanti dell'edificio sono riusciti a salvarsi.

COME UN COLPO DI MAGLIO SUL BATTELLO

Al pontile di Sant'Elena il culmine della sciagura: in un istante il motoscafo si è trasformato in una bara d'acciaio per le decine a bordo - Il mare restituisce lentamente i corpi: finora ventidue cadaveri recuperati - La tragica calma dopo l'apocalisse - Ripescata l'imbarcazione, sotto la quale era ancora una vittima - Il racconto allucinante della turista superstita: « Cinque minuti di urla poi tutto era finito... Molti non sapevano nuotare » - La distruzione del quartiere antistante: strade sconvolte e case scoppiate

Un vortice di vento che va a 200 km l'ora

Le trombe d'aria sono costituite da vortici di vento limitati a ristrettissime aree, che in forma di mulinelli o di imbuto della larghezza di qualche decina di metri e della altezza di qualche centinaio di metri si stagliano sul cielo. Il fenomeno è riscaldato, sono associate ad fenomeni temporaleschi e per tale motivo si verificano sulle nostre regioni durante la stagione estiva. Fortunatamente questi fenomeni non sono molto frequenti sulla nostra penisola pur tuttavia durante ogni stagione estiva se ne verificano qualcuno.

La precisa formazione del ciclo evolutivo di questo fenomeno non è del tutto chiara ma senza dubbio è legata ad una forte instabilità negli strati inferiori dell'atmosfera. Tale instabilità si determina quando da una posizione del suolo fortitemente riscaldato si innalza una colonna d'aria calda più calda di quella circostante. La velocità di salita di questa colonna d'aria calda è tanto più forte quanto più sensibile il salto di temperatura fra l'interno e l'esterno. L'aria più fredda circostante penetra nella colonna d'aria calda provocando un moto vorticoso e lo spostamento della colonna.

Queste condizioni si accentuano notevolmente quando in presenza dell'aria calda che si sovrappone una perturbazione temporalesca che, al momento della sua caduta, in seno alle trombe d'aria si innalza nei suoi strati di pressione e i venti possono talvolta raggiungere velocità di oltre 200 km all'ora. Fortunatamente è un fenomeno molto limitato e di breve durata. Le zone più suscettibili all'insorgere delle trombe d'aria sono le località desertiche in quanto il suolo si riscalda.

Poiché si tratta di un fenomeno che è limitato a ristrette porzioni di terreno non è possibile prevederlo. Si può solo dire che se su una data regione stagionale per molto tempo dell'aria calda e molto umida tali condizioni possono favorire l'insorgere del fenomeno.

Adesso il mare è calmo, lievemente mosso da un caldo vento di scirocco e il motoscafo numero 130 della linea per Chioggia dondola al sole accanto al pontile di Sant'Elena. Poco fa una telecamera lo ha inquadrato, ha ripreso i sedili ribaltati o storti, le murate dei vaporetto sono gremite di turisti che, infaticabili scattano fotografie o filmano il motoscafo che sono le tre del pomeriggio, sono stati recuperati 22 cadaveri, 18 in sera e nelle prime ore di stanotte.



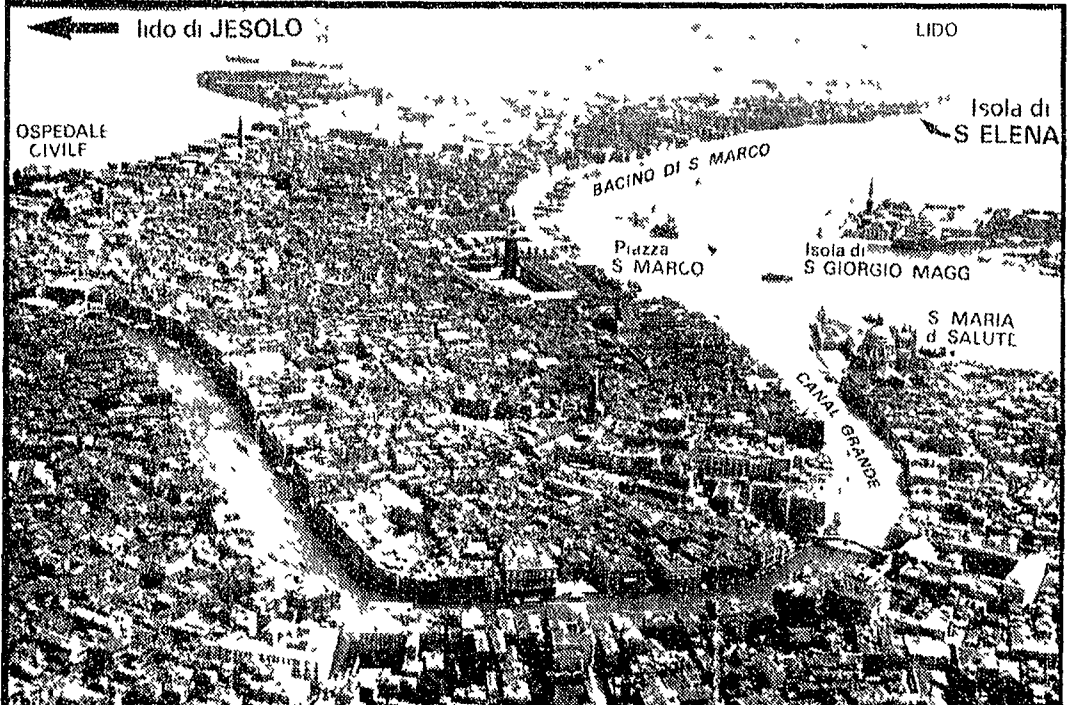
VENEZIA - La tromba d'aria ha ridotto a terra bruciata il camping di Ca' Savio presso Jesolo. (Lefoto)

Dal nostro inviato VENEZIA, 12. Un caldo vento di scirocco e il motoscafo numero 130 della linea per Chioggia dondola al sole accanto al pontile di Sant'Elena. Poco fa una telecamera lo ha inquadrato, ha ripreso i sedili ribaltati o storti, le murate dei vaporetto sono gremite di turisti che, infaticabili scattano fotografie o filmano il motoscafo che sono le tre del pomeriggio, sono stati recuperati 22 cadaveri, 18 in sera e nelle prime ore di stanotte.

Adesso il mare è calmo, lievemente mosso da un caldo vento di scirocco e il motoscafo numero 130 della linea per Chioggia dondola al sole accanto al pontile di Sant'Elena. Poco fa una telecamera lo ha inquadrato, ha ripreso i sedili ribaltati o storti, le murate dei vaporetto sono gremite di turisti che, infaticabili scattano fotografie o filmano il motoscafo che sono le tre del pomeriggio, sono stati recuperati 22 cadaveri, 18 in sera e nelle prime ore di stanotte.

Adesso il mare è calmo, lievemente mosso da un caldo vento di scirocco e il motoscafo numero 130 della linea per Chioggia dondola al sole accanto al pontile di Sant'Elena. Poco fa una telecamera lo ha inquadrato, ha ripreso i sedili ribaltati o storti, le murate dei vaporetto sono gremite di turisti che, infaticabili scattano fotografie o filmano il motoscafo che sono le tre del pomeriggio, sono stati recuperati 22 cadaveri, 18 in sera e nelle prime ore di stanotte.

Adesso il mare è calmo, lievemente mosso da un caldo vento di scirocco e il motoscafo numero 130 della linea per Chioggia dondola al sole accanto al pontile di Sant'Elena. Poco fa una telecamera lo ha inquadrato, ha ripreso i sedili ribaltati o storti, le murate dei vaporetto sono gremite di turisti che, infaticabili scattano fotografie o filmano il motoscafo che sono le tre del pomeriggio, sono stati recuperati 22 cadaveri, 18 in sera e nelle prime ore di stanotte.



Spaventosi danni nei paesi e nelle campagne attorno a Jesolo

Per il litorale devastato stanziati solo 50 milioni

Nè il governo nè la giunta municipale di Venezia sembrano rendersi conto della gravità del disastro - Distrutte intere coltivazioni - Centinaia di case coloniche spazzate via dalla furia degli elementi - Non è stata accettata la proposta di chiudere il Casinò del Lido nel giorno dei funerali

Bilancio delle vittime

VENEZIA SANT'ELENA. Le salme recuperate nel vaporetto affondato nel quartiere di Sant'Elena sono 22: i feriti 38. I morti sono stati tutti identificati. Tre sono romani, Lovanio Fra lini 55 anni, Leonardo Sagona 23 anni, Giovanni Valentini sette anni veneziani. Giuseppe Gardi 45 anni, Gianni Maschiello Carlo Tiso 26 anni, Mirella Lizza 33 anni, Giuseppe Favarello 51 anni, Sergio Billiani 31 anni, Antonietta Cavallaro in Zambon uno di Padova Maria Marzari 62 anni di Padova, Maria Magagnoli di Varese, Maria Moscheroni di 32 anni, Silvano Corsetti di 35 anni, una coppia di americani Alberlo e Venice Parolisi di Boston altri turisti stranieri, Narcisca Peruz, Tividei Beatrice 65 anni, Ode Crubula 25 anni, Erzebeto Pagnoni 46 anni, Boris Parnosna Gonyevs 12 anni, ungherese, Amedeo De Toffoli 19 anni del Lido di Venezia e Amedeo Di Stani 52 anni di Pescara.

Dal nostro corrispondente

La furia devastante della tromba d'aria si è spinta fino a oltre le zone di Venezia e prima di tornare a Venezia ha colpito il litorale di Chioggia e il delta del Po. In alcune zone sono stati distrutti interi villaggi e case coloniche. Centinaia di case sono state spazzate via dalla furia degli elementi. Non è stata accettata la proposta di chiudere il Casinò del Lido nel giorno dei funerali.

Un operaio è rimasto schiacciato dal crollo di due pilastri di cemento abbattuti dalla tromba d'aria

Un operaio è rimasto schiacciato dal crollo di due pilastri di cemento abbattuti dalla tromba d'aria. I miliardi di danni - Interrogazione urgente dei deputati del PCI

Distrutta la zona industriale intorno a Padova

«C'è il finimondo sull'Adriatica»

Un morto decimo e decine di feriti. Cose sconosciute e semi distrutte capannoni abbattuti, i bei e colti divicci vigneti staccati colti e sconvolti, questo il primo di un disastro che si sta svolgendo negli occhi preoccupando le zone più colpite dall'urto e i tenti del nubifragio.

Bilancio delle vittime

VENEZIA SANT'ELENA. Le salme recuperate nel vaporetto affondato nel quartiere di Sant'Elena sono 22: i feriti 38. I morti sono stati tutti identificati. Tre sono romani, Lovanio Fra lini 55 anni, Leonardo Sagona 23 anni, Giovanni Valentini sette anni veneziani. Giuseppe Gardi 45 anni, Gianni Maschiello Carlo Tiso 26 anni, Mirella Lizza 33 anni, Giuseppe Favarello 51 anni, Sergio Billiani 31 anni, Antonietta Cavallaro in Zambon uno di Padova Maria Marzari 62 anni di Padova, Maria Magagnoli di Varese, Maria Moscheroni di 32 anni, Silvano Corsetti di 35 anni, una coppia di americani Alberlo e Venice Parolisi di Boston altri turisti stranieri, Narcisca Peruz, Tividei Beatrice 65 anni, Ode Crubula 25 anni, Erzebeto Pagnoni 46 anni, Boris Parnosna Gonyevs 12 anni, ungherese, Amedeo De Toffoli 19 anni del Lido di Venezia e Amedeo Di Stani 52 anni di Pescara.

Ennio Elena

D. D'Agostino